



ISTITUTO COMPRESIVO
DI SCANDELE

PIANO DI SICUREZZA

Rev. N. _____
Data _____
Codice. Cap.1
Pag. _____ / _____

PIANO DI SICUREZZA

Anno Scolastico 2020-2021

Distribuita a:

Datore di lavoro Prof. Vincenzo Corigliano

RSPP Geom. Pietro Cerrelli

Per presa visione:

Il RLS Sig. Drammis Mariano

In data:



Firma _____

Firma _____

Firma _____

00	Prima emissione			
Revisione n.	Modifica	Data	Redatto da RSPP	Emesso da D.L.

KRIC80800G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005430 - 28/10/2020 - A13 - Sicurezza - E



Piano di sicurezza Istituto Comprensivo di Scandale

Sommario

PREMESSA	2
SEGNALETICA	2
SEGNALI DI PERCORSO	2
MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE	3
CHI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	3
COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	3
A CHI SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	4
NORME DI PREVENZIONE	5
RUOLI E COMPORAMENTI	6
Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente, Fiduciari, Docenti	6
D.s.g.a. e personale non docente	6
La classe	6
TIPOLOGIE DI EMERGENZA	8
Terremoto	8
Incendio	8
Evento atmosferico potenzialmente pericoloso	8
Aggressione	8
PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO	9
SCHEMA DI CHIAMATA	11
 MODULO GENERALE DI CLASSE RIGUARDANTE LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA	
Alla diramazione dell'allarme	12
Norme di comportamento in caso di incendio.....	12
Norme di comportamento in caso di terremoto.....	12
 DOTAZIONE CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	 13



ISTITUTO COMPENSIVO
DI SCANDALE

PIANO DI SICUREZZA

Rev. N. _____

Data _____

Codice. Cap.1

Pag. _____ / _____

PREMESSA

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno)



Segnale che indica un'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno).



Segnale indicante la direzione da seguire per raggiungere l'uscita d'emergenza.



Segnale che indica un percorso in discesa su scala verso l'uscita d'emergenza.

SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante naspo



Indica l'attacco V.V.F.



Indica la presenza dell'interruttore generale dell'impianto Elettrico



MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono appesi:

- La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo;
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza ;

CHI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal Dirigente Scolastico, in assenza e subordine: D.s.g.a., Collaboratori del Dirigente, Fiduciari, Docenti.

COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

Comunicare con calma:

- Cognome, nome e qualifica;
- Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono);
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale;
- Se e quante persone sono coinvolte;
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente si/no, danni e reazioni rilevabili);
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute.



ISTITUTO COMPRESIVO
DI SCANDALE

PIANO DI SICUREZZA

Rev. N. _____

Data _____

Codice. Cap.1

Pag. _____ / _____

A CHI SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

7. Elenco dei numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza

Evento	Servizio da interpellare	Numero di telefono
INCENDIO CROLLO STRUTTURALE FUGA DI GAS	VIGILI DEL FUOCO 	115
	CARABINIERI 	112
	CARABINIERI DI SCANDALE 	0962-54018
PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO	POLIZIA 	113
	VIGILI URBANI 	0962-54139
EMERGENZA SANITARIA	PRONTO SOCCORSO 	118
	GUARDIA MEDICA DI SCANDALE 	0962 555804

KRIC80800G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005430 - 28/10/2020 - A13 - Sicurezza - E



NORME DI PREVENZIONE

Il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

- usare sempre e comunque, le scale esterne antincendio;
- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
- per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede;
- Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio su apparecchiature elettriche ed elettroniche, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore;
- Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato;
- Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne, procedendo nel medesimo modo previsto dal protocollo di esodo per aggressione.

Il docente che nel quadro della programmazione di classe si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico; provvede altresì a fare eseguire nel corso dell'anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa, anche al di fuori dell'orario previsto dalla sua materia.

I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.



RUOLI E COMPORAMENTI

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto. La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc ...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze di aggressione.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente, Fiduciari, Docenti

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e le probabile localizzazione dei dispersi. L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

È compito del docente che si occupa dell'educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla prima pagina del registro di classe.

D.s.g.a. e Personale non Docente

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

I Collaboratori Scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi). I Collaboratori Scolastici controllano quotidianamente il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.s.g.a che provvede immediatamente.

Il D.s.g.a. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.

Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Il Collaboratore Scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede a tenere aperto il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La classe

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa. Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.

Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella,



in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.

Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.

I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Lo sgombero va eseguito

- SENZA CORRERE
- IN SILENZIO

Il Docente raccoglie il registro di classe, necessario per successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.



TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Terremoto [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);

Incendio [115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappone una barriera tra noi e l'incendio;
- si usa la scala di emergenza, non l'ascensore;
- se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Anche in questo caso, per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso [115 Vigili del Fuoco]

Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede sgomberando le classi nei corridoi interni o in sezioni prive di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

Aggressione [112 Carabinieri, 096254018 Carabinieri Scandale 118 Emergenza sanitaria]

Al segnale di emergenza (campanella) tutte le porte vanno chiuse.

Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso le scale di sicurezza esterne con le modalità già previste nei casi di emergenza generale.

Le classi al piano terra procedono invece nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta per impedire l'accesso agli aggressori.



PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- A) il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un Collaboratore Scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- B) un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un Collaboratore Scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

- C) Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze da aggressione. Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzitutto i Collaboratori Scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga. È fatto divieto di sostare in prossimità delle vie di fuga onde evitare di rimanere bloccati in condizione di grave pericolo, chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia. Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

- A) **In caso di sisma** tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; La via d'uscita prevista per l'esodo di emergenza dai piano superiori sono le scale di sicurezza esterne.
- B) **In caso di incendio**, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica che sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.
- C) **In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso**, alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.
- D) **In caso di nube tossica**, non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.
- E) **In caso di aggressione**, al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse. Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso le scale di sicurezza esterne con le modalità previste nei casi di emergenza generale. Le classi al piano terra procedono invece nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta per impedire l'accesso agli aggressori.
- F) **In tutti gli altri casi**, si attua la procedura generale di sgombero.

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite,



addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.

- I Docenti raccolgono il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe.
- La classe attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulteriori conferme e ordini.
 - Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
 - Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
 - Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
 - Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
 - Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
 - I serra-fila, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
 - NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
 - Le classi delle aule, gli uffici e la dirigenza posti al primo terra utilizzano la via di fuga costituita dall'ingresso. Tutte le classi che si trovano ai piani superiori utilizzano le scale di sicurezza.
 - In palestra le due vie di fuga sono poste sulla parete esterna.
 - Il personale amministrativo, dopo avere allertato il competente organo di intervento, provvede all'apertura dell'uscita dell'atrio dell'edificio e si allontana attraverso questa via di fuga. Analogamente il personale che sosta nella dirigenza utilizzerà l'uscita principale.

5) PUNTO DI RACCOLTA IMMEDIATO

- Tutti gli allievi dei plessi si radunano dopo essere usciti dalle uscite di emergenza nei vari punti di raccolta.
- I docenti verificano la presenza di tutti gli allievi e segnalano al responsabile di istituto, in quel momento presente, eventuali emergenze.

6) PUNTO DI CONCENTRAMENTO

- Le classi, sotto la guida dei docenti, si concentrano nell'area dei parcheggi degli scuolabus (punto di raccolta) .

7) CONTROLLI E VERIFICHE

- I docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;
- Il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza .

8) CESSAZIONE EMERGENZA

- Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.



ISTITUTO COMPRESIVO
DI SCANDALE

PIANO DI SICUREZZA

Rev. N. _____

Data _____

Codice. Cap. I

Pag. _____ / _____

Scheda 4

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono _____

(nome e qualifica)

telefono dall' **Istituto Comprensivo di Scandale**

nella scuola di _____ si è verificato _____

(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____

(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____



Scheda 5

MODULO GENERALE DI CLASSE RIGUARDANTE LE ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- MANTIENI LA CALMA;
- INTERROMPI SUBITO OGNI ATTIVITA' ;
- LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO ;
- INCOLONNATI DIETRO GLI APRI FILA ;
- NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE ;
- NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO ;
- SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE ;
- RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA .

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

- Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestra e chiedi soccorso;
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Resta in classe e riparati sotto il banco;
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi;
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Mantieni la calma;
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te;
- Non avvicinarti ad animali spaventati.



DOTAZIONE CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

E' prevista una cassetta di pronto soccorso contrassegnata e fornita di tutto l'occorrente come disposto dalla normativa vigente.

Elenco principali materiali contenuti nella cassetta di Pronto Soccorso (aggiornare)

- n. 1 confezione di guanti monouso in vinile o in lattice;
- n.1 confezione di acqua ossigenata FU 10 volumi;
- n.1 confezione di clorossidante elettrolitico al 50%;
- n.5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole;
- n.2 pinzette sterili monouso;
- n.1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure);
- n.1 rotolo di benda orlata alta cm 10;
- n.1 rotolo di cerotto alto cm 2.5;
- n.1 paio di forbici;
- n.2 lacci emostatici,
- n.1 confezione di ghiaccio "pronto uso";
- n.2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- n.1 termometro.